



AL COLLEGIO DEI DOCENTI

**E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
PERSONALE ATA**

ATTI ALBO WEB

Prot. A19a - 0002357 - 25/10/2021

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX
ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, recante per titolo "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di gennaio dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto o dal commissario ad acta se previsto in attesa della riforma degli organi collegiali e delle disposizioni in merito alla composizione per gli istituti omnicomprensivi;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO l'atto d'indirizzo presentato al Collegio del 25 settembre 2018;

VISTO il PTOF 2019-2021 delibera n°3 del Collegio Docenti del 4 dicembre 2018 e delibera n°44 del Consiglio d'Istituto del 12 dicembre 2018.

VISTO l'atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi per il piano dell'offerta formativa 2022 e per il triennio 22-24 che s'impegna a:

- a) dare piena attuazione alle indicazioni sanitarie fornite dal CTS durante il periodo emergenziale e alle indicazioni impartite con successivi atti del CTS medesimo, in particolare quanto previsto con i verbali n. 31 del 25 giugno 2021 e n. 34 del 12 luglio 2021.
- b) garantire il diritto allo studio per tutte le studentesse e per tutti gli studenti
- c) potenziare l'offerta formativa nelle scuole di ogni ordine e grado
- d) promuovere processi di innovazione didattica e digitale
- e) promuovere politiche efficaci per la valorizzazione del personale scolastico
- f) investire sull'edilizia scolastica e ripensare agli ambienti di apprendimento in chiave innovativa
- g) stimolare l'autonomia scolastica e la valorizzazione del sistema nazionale di valutazione
- h) investire sul sistema integrato 0-6
- i) rafforzare la capacità amministrativa e gestionale del Ministero

VISTO II PNRR e in particolare la misura

1 - M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA e l'enorme dotazione di fondi messi a disposizione per questa misura nei prossimi anni, nonché gli obiettivi di sviluppo nel sistema paese delle competenze digitali di base e quelle al servizio della P.A.

VISTO IL PIANO D'AZIONE dello sviluppo digitale 22-27

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali),

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;

VISTA la realizzazione dei progetti relativi a FESR e FSE e relativo finanziamento e la partecipazione ad altri progetti PON;

TENUTO CONTO dell'attuazione del PNSD come articolato dal piano triennale d'istituto;
ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali e nuovi scenari, febbraio 2018, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e tra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

AL FINE DI offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

RITENUTO CHE la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola. Tale coerenza passa attraverso:

A) le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

B) i percorsi formativi offerti nel PTOF che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);

C) lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale e della auspicabile apertura verso una scuola di prossimità che garantisca l'apporto delle componenti formative esterne alla scuola attraverso Patti Educativi di Comunità

D) l'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

DEFINISCE ED EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione sulla base del quale il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/23 – 2023/2024- 2024/2025: (Articolo 14 della legge n° 107 del 13 luglio 2015 che modifica l'art. 3 del DPR n° 275 dell'8 marzo 1999)

1. Potenziamento della conoscenza della lingua inglese a partire dalla scuola per l'infanzia fino alla secondaria, accertamento delle competenze linguistiche raggiunte attraverso certificazione di enti esterni riconosciuti internazionalmente. La finalità è di disporre di una

lingua veicolare universalmente diffusa che è strumento imprescindibile per interagire con il mondo nel ruolo di studente, lavoratore e cittadino europeo.

2. Mantenimento dell'alto livello di internazionalizzazione posseduto dalla scuola attraverso programmi specifici per lo scambio, la formazione, la diffusione delle buone pratiche volte al superamento delle barriere linguistiche e culturali, al fine di facilitare e promuovere l'apertura del territorio ai valori e alle opportunità europee di studio e di lavoro e alla comprensione delle diverse culture.
3. Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, verso una trasparenza del digitale inteso come normale strumento trasversale a tutte le discipline. Potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito del Piano nazionale della Scuola Digitale e quanto in prospettiva con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
4. Organizzazione di ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni anche non prettamente deputati alla attività didattica.
5. Abbellimento degli spazi di apprendimento al fine di promuovere il benessere degli studenti, la piacevolezza dello stare a scuola, la funzionalità degli arredi e delle attrezzature.
6. Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel Ptof delle attività proposte dal territorio al fine di realizzare una scuola di prossimità con la stipula di Patti Educativi di Comunità che coinvolgano agenzie del terzo settore, esperti specifici, genitori che possano contribuire con le loro competenze all'arricchimento dell'o.f. . Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità.
7. Potenziamento delle attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bes e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi anche in chiave multiculturale, nell'ambito di una inclusività che coinvolga tutto l'istituto in un'unica strategia educativa esplicitata nel documento PAI
8. Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015. Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento di selezione e discriminazione.
9. Sviluppo di una prassi didattica quotidiana e di particolari progetti didattici relativi alla diffusione di una didattica incentrata sul fare, legata alla definizione di ambienti di apprendimento e di laboratori, con maggiore attenzione agli spazi e alle relazioni tra gli spazi attrezzati e i processi di apprendimento. Il superamento della rigidità prevista dalla scansione oraria di 60' attribuita dal curriculum per dare spazio ad insegnamenti multidisciplinari, attivi, finalizzati al raggiungimento di competenze.
10. Sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto Omnicomprensivo. Attuazione processuale di orari didattici e di attività che rendano flessibile l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi, nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.
11. Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli per competenze verticali in raccordo con tutti gli ordini di scuola e le scuole secondarie di secondo grado del territorio.
12. Attuazione di una valutazione globale ed equa degli apprendimenti formali, non formali e informali;
13. Potenziamento delle attività che hanno diretta incidenza sulle discipline curriculari ordinarie, e destinazione prioritaria delle risorse finanziarie alle stesse;

14. Sviluppo di attività extracurricolari di carattere formativo che non possano avere un riconoscimento nell'ambito dei curricoli ordinari e che abbiano canali secondari di finanziamento, rivolte a studenti e aperte alla partecipazione di altri nell'ottica della formazione permanente durante l'intera durata della vita. (L.L.L.) .
15. Gestione diretta di materiali curricolari, con attinenza diretta con la didattica, prodotti nell'ambito dell'Istituto Omnicomprensivo ;
16. Ampliamento delle attività attinenti all'organico potenziato con le seguenti priorità:
 - a) Docenti di scuola primaria per attività di recupero e potenziamento, per il superamento parziale o totale delle pluriclassi.
 - b) Docenti di scuola secondaria (musica) per attività di recupero e potenziamento, per lo sviluppo delle competenze di base, per l'ampliamento di laboratori specifici, per l'attuazione della "Diffusione della cultura musicale nella scuola primaria".
 - c) Docenti di sostegno per entrambi gli ordini di scuola, per l'inclusione degli studenti disabili e per la personalizzazione dei percorsi dove le esigenze specifiche formative di ciascun alunno lo richiedano.
 - d) Tutti i docenti: sostituzione dei colleghi per assenze brevi.
17. Potenziamento, sviluppo o introduzione delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto Omnicomprensivo in supporto all'azione didattica.
18. Potenziamento delle attività di monitoraggio delle azioni di sistema al fine di uscire da un'ottica di autoreferenzialità. In particolare attraverso gli strumenti istituzionali del R.A.V. del P.D.M. dei questionari di Customer e di ogni altro elemento che possa contribuire ad individuare le esigenze e a valutare la qualità del servizio.
19. Armonizzazione della formazione del personale al fine di:
 - a) Garantire la sicurezza del lavoro e la permanenza sicura degli studenti durante le attività.)
 - b) Rispondere alle criticità emerse in fase di monitoraggio.
 - c) Adeguare le competenze disciplinari, tecnologiche, metodologiche, pedagogiche alle emergenze sociali ed a quelle necessarie alla funzione docente.
 - d) Promuovere la crescita individuale e culturale rispondendo alle esigenze formative di tutto il personale.
 - e) Snellire, velocizzare, dematerializzare, ottimizzare i servizi gestionali ed amministrativi per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi
20. Indicazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa del fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi.
21. Costituzione di nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i fiduciari di plesso, i referenti di intersezione/interclasse, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i coordinatori delle commissioni istituite dal Collegio dei docenti, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Luigi GARIONI

(documento firmato ai sensi art.23)